

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

[ESITO MISURA COMPENSATIVA RUSSO ROBERTA](#)

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 12 Maggio 2026 - 9:43am

m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0004345.08-05-2026 Allegati

m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0004345.08-05-2026 (274 kB)

[ESITO MISURA COMPENSATIVA YANUTOLO FERNANDEZ](#)

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 12 Maggio 2026 - 9:41am

m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0004344.08-05-2026 Allegati

m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0004344.08-05-2026 (276 kB)

[Nuovi Giochi della gioventù_ A.S. 2025/2026_Nota manifestazione nazionale – Roma, 26/29 maggio 2026](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 12 Maggio 2026 - 8:25am

You must be logged into the site to view this content.

[DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE EDUCATIVO PROVINCIA COSENZA – A.S. 2026/27](#)

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 11 Maggio 2026 - 7:12pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

[La presentazione del “Disability Pride Milano 2026”](#)

[Superando](#) - 11 Maggio 2026 - 6:28pm

Nel corso di una conferenza stampa in programma per il 14 maggio presso il Comune di Milano, verrà presentato il “Disability Pride Milano 2026”, che culminerà nel corteo cittadino del 30 maggio e nelle iniziative culturali, artistiche e partecipative diffuse sul territorio

Nel corso di una conferenza stampa in programma per il **14 maggio** presso il **Comune di Milano** (Sala Brigida di Palazzo Marino, Piazza della Scala, 2, ore 12), verrà presentato il **Disability Pride Milano 2026**, che culminerà nel corteo cittadino del **30 maggio** e nelle iniziative culturali, artistiche e partecipative diffuse

sul territorio.

Interverranno per l'occasione **Andrey Chaykin** di [Abbatti le Barriere](#), **Lamberto Bertolè**, assessore al Welfare e alla Salute del Comune di Milano, **Mariella Meli** delle Famiglie Disabili Lombarde e presidente della Consulta delle Persone con Disabilità e **Loredana Verzino**, assessora ai Lavori Pubblici, al Demanio e al PEBA del Comune di Cologno Monzese (Milano). (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un testo di approfondimento. Per altre informazioni: disabilitypridemilanoofficial@gmail.com.

L'articolo [La presentazione del “Disability Pride Milano 2026”](#) proviene da [Superando](#).

Una presentazione di “Disabilità Controcorrente” di Salvatore Cimmino

[Superando](#) - 11 Maggio 2026 - 6:16pm

Persona con disabilità ben nota per le sue imprese natatorie degli anni scorsi nel mondo, volute per sensibilizzare sui diritti delle persone con disabilità, Salvatore Cimmino presenterà il 14 maggio il proprio libro “Disabilità Controcorrente”, nel corso di un incontro presso il Campidoglio di Roma

Una nuova presentazione di [Disabilità Controcorrente](#) (Alpes Italia, 2025), libro di [Salvatore Cimmino](#) – persona con disabilità ben nota per le sue imprese natatorie degli anni scorsi nel mondo, volute per sensibilizzare sui diritti delle persone con disabilità, oltreché firma anche del nostro giornale – è in programma per il secondo pomeriggio del **14 maggio a Roma**, presso la Sala “Laudato Si” del Campidoglio (ore 18).

Introdotta e presentata da **Ferdinando Bonessio**, presidente della Commissione Sport di Roma Capitale, dopo i saluti istituzionali di **Barbara Funari**, assessora allo Sport di Roma Capitale, l'incontro prevede la partecipazione, insieme a **Cimmino**, della deputata **Luana Zanella**, vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera e di **Angela Magnanini**, docente all'Università del Foro Italico di Roma. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: salvator.cimmino@gmail.com.

L'articolo [Una presentazione di “Disabilità Controcorrente” di Salvatore Cimmino](#) proviene da [Superando](#).

Lavoro e disabilità intellettive: la debolezza dei servizi di intermediazione

[Superando](#) - 11 Maggio 2026 - 5:52pm

«Non solo le barriere culturali ostacolano l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo. A rendere infatti ancora più difficile il loro percorso verso una reale inclusione lavorativa è la debolezza dei servizi di intermediazione, a partire dal collocamento mirato gestito dagli Enti Locali»: è quanto emerge con chiarezza da un'ampia indagine realizzata dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro e dall'ANFFAS Nazionale Una persona con disabilità intellettiva inclusa nel lavoro tramite i servizi dell'ANFFAS Sardegna

«Non solo le barriere culturali ostacolano l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo. A rendere infatti ancora più difficile il percorso verso una reale inclusione lavorativa è la debolezza dei servizi di intermediazione, a partire dal collocamento mirato gestito dagli Enti Locali»: questo emerge con chiarezza da un'indagine (disponibile integralmente a [questo link](#)) realizzata dalla [Fondazione Studi Consulenti del Lavoro](#) e dall'[ANFFAS Nazionale](#) (Associazione

Nazionale Famiglie e Persone con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo), condotta su un campione di quasi 500 famiglie di persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo e che verrà presentata a **Roma** in occasione del **Festival del Lavoro 2026**, ponendosi in particolare al centro di un confronto in programma il 21 maggio, occasione durante la quale verrà anche firmato un protocollo d'intesa tra il [Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro](#) e l'[Autorità Garante dei Diritti delle Persone con Disabilità](#).

«**Solo una quota minima di persone** – affermano dall'ANFFAS, commentando i dati dell'indagine – riesce a trovare **lavoro attraverso i canali istituzionali**, appena il **10,9%**. A fronte di questa debolezza, emerge però con chiarezza il ruolo decisivo dei servizi di accompagnamento alla ricerca del lavoro, pubblici e privati, quando riescono a offrire orientamento, supporto e tirocini. Poco più della metà di chi ha cercato lavoro (55,6%) ha utilizzato servizi di questo tipo, a conferma di quanto **l'intermediazione sia uno snodo centrale**, ma **ancora insufficiente nella sua componente pubblica**. Il nodo più critico resta per altro quello dei **costi**: solo nel 64% dei casi, infatti, questi servizi sono gratuiti, mentre nel restante 36% sono **le famiglie a sostenerne il peso economico**: nel 22% interamente e nel 14% parzialmente. Un elemento, questo, che evidenzia come l'accesso alle opportunità di lavoro sia **ancora troppo spesso condizionato dalle risorse disponibili**. E il quadro è ancora più significativo se si considera che il 30% delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo è in cerca di occupazione, a fronte di livelli di istruzione medio-alti».

«Nonostante ciò – proseguono dall'ANFFAS -, si registra un **forte disallineamento tra competenze e impiego**: il lavoro è concentrato prevalentemente in **attività manuali, artigiane e operative** (oltre il 30%), mentre solo una quota molto ridotta accede a ruoli qualificati. I settori più ricettivi risultano il turismo (21,7%) e il commercio (21%), assorbendo la quota maggiore di occupati. Accanto alle tante criticità, tuttavia, l'indagine evidenzia **anche degli elementi positivi**: quando l'inserimento lavorativo avviene, infatti, le aziende dimostrano **una crescente capacità di adattamento**, se è vero che la maggioranza degli intervistati segnala l'adozione diffusa di misure specifiche, dall'affiancamento di tutor (83,2%) alla formazione sulla sicurezza (72%), dalla formazione dei colleghi (65,4%) fino a soluzioni organizzative dedicate (62,2%). Proprio queste evidenze rafforzano **la necessità di intervenire su servizi e politiche attive**, puntando su un sistema più efficace e integrato».

«Il lavoro – sottolinea **Roberto Speciale**, presidente nazionale dell'ANFFAS – è un diritto-dovere di tutti i cittadini, anche dei cittadini con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo che invece, purtroppo, sono ancora spesso esclusi dai diversi ambiti lavorativi a causa di **pregiudizi e stereotipi**. Ma sono proprio le stesse persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo a chiedere a gran voce **un lavoro vero** e dalla nostra esperienza sappiamo che con i giusti supporti e con il giusto accompagnamento alle aziende la persona giusta al posto giusto non è una frase fatta, ma **può divenire una realtà concreta**».

«Quel che serve – aggiunge **Rosario De Luca**, presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro – è rafforzare le azioni di sensibilizzazione per promuovere pari opportunità reali, incentivando pratiche inclusive nelle imprese e **potenziando i percorsi di formazione e accompagnamento al lavoro**. L'obiettivo è valorizzare i talenti di ogni individuo, collocando la persona giusta al posto giusto. In questa direzione si inserisce anche il protocollo sottoscritto dal Consiglio Nazionale del nostro Ordine con il Ministero per le Disabilità, che punta a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, **superando un approccio assistenziale** in favore di una reale cultura dell'inclusione e del merito». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: comunicazione@anffas.net; ufficiostampa@consulentidellavoro.it.

L'articolo [Lavoro e disabilità intellettive: la debolezza dei servizi di intermediazione](#) proviene da [Superando](#).

[Sempre più stretto il rapporto con la natura a CasaOz di Torino](#)

[Superando](#) - 11 Maggio 2026 - 5:18pm

A CasaOz – struttura di Torino per bambini e giovani in condizione di malattia, disabilità e fragilità, oltrech  per le loro famiglie – il rapporto con la natura guida ogni giorno le attiv  volte a percorsi di recupero dell’autonomia e della socialit . Tale approccio trover  ora un’espressione pi  forte, attraverso il rinnovato e ampliato orto terapeutico e didattico che verr  inaugurato domani, 12 maggio, con una presentazione riservata ai media, seguita il giorno dopo da un pomeriggio di attiv  aperto alla cittadinanza Raccolta di pomodori al “Campo Base Oz” (foto di Rossella Donderi)

A [CasaOz](#) – struttura di **Torino** per bambini e giovani in condizione di malattia, disabilit  e fragilit , oltrech  per le loro famiglie – il rapporto con la natura   il principio che guida ogni giorno le attiv  volte a percorsi di **recupero dell’autonomia e della socialit **. Tale approccio trover  ora un’espressione pi  forte, attraverso il **rinnovato e ampliato orto terapeutico e didattico** che CasaOz inaugurer  domani, **12 maggio**, presso la propria sede di Corso Moncalieri, 262 a Torino, con una presentazione riservata ai media, cui seguir , il **13 maggio**, un pomeriggio di attiv  aperto alla cittadinanza.

«In questi anni – sottolinea **Enrica Baricco**, presidente e fondatrice della [FondazioneOz](#) – abbiamo visto quanto **il verde e l’orto** possano diventare parte della vita dei giovani e delle famiglie che frequentano CasaOz. Prendersi cura di una pianta, seguirne i tempi, osservare i cambiamenti, sono gesti semplici ma profondi, che aiutano bambini e ragazzi a ritrovare fiducia, continuit  e senso. Con questo nuovo spazio abbiamo voluto dare pi  forza a tutto questo, rendendolo ancora pi  centrale nelle nostre giornate». Il nuovo orto, va ricordato in conclusione,   stato realizzato grazie al sostegno di **Enel Cuore**, l’Ente Filantropico del Gruppo Enel. (S.B.)

A [questo link](#)   disponibile un testo di approfondimento. Per altre informazioni: **Jacopo Bergeretti** (jacopo.bergeretti@mateagency.it).

L’articolo [Sempre pi  stretto il rapporto con la natura a CasaOz di Torino](#) proviene da [Superando](#).

Ma la mancata partecipazione sociale di milioni di persone con disabilit    realmente avvertita come un problema?

[Superando](#) - 11 Maggio 2026 - 4:45pm

«Quando una questione come la mancata partecipazione sociale di milioni di persone con disabilit  – scrive Luca Grecchi – non   avvertita come un problema, almeno dalla maggioranza di un Paese, risulta doveroso interrogarsi su quale sia realmente il grado di civilt  di questo Paese»

Le persone con disabilità, nonché i loro familiari, sono consapevoli del fatto che, salvo eccezioni – solitamente relative a persone, come suole dirsi, **“ad elevato funzionamento”** –, nel nostro Paese si parla molto di inclusione nella teoria, ma **se ne fa poca nella pratica**. Le scuole, certo, sono tenute ad includere le persone con disabilità, ma, quando si esamina la situazione dei giovani studenti con disabilità, soprattutto se caratterizzati da **difficoltà intellettive**, ciò che si evince è che vi è spesso un mero inserimento nella classe (talvolta nemmeno nell’aula, almeno per una discreta parte del tempo-scuola).

Quando, poi, queste persone crescono, e si conclude l’obbligo scolastico, **la non inclusione diventa ancora maggiore**. Non vi è infatti, per quanto concerne il mondo del lavoro, alcun progetto organico per favorire la partecipazione sociale diffusa delle persone con disabilità. Vi sono, indubbiamente, alcune leggi che obbligherebbero i datori di lavoro ad assumere soggetti con disabilità, ma esse si scontrano di frequente con una scarsa volontà da parte delle imprese di applicarle, nonché con una scarsa volontà da parte del Legislatore di farle applicare senza esenzioni.

In generale, pur essendo **la ricerca universitaria sulla inclusione molto fiorente**, la cultura condivisa del nostro Paese, così come quella di molti altri Paesi, **appare tuttora poco inclusiva**. Sto assumendo sempre più consapevolezza di questa situazione, ogni giorno che passa. Pur essendomi infatti occupato fino ad oggi, con decine di libri e articoli, di molti tra i maggiori problemi sociali del nostro tempo – per quanto sempre partendo dalla mia disciplina, ovvero la filosofia –, non mi era mai capitato di ricevere così tante e-mail come negli ultimi mesi, ossia da quando ho iniziato a scrivere sulla disabilità. Questi messaggi, peraltro, sono quasi tutti dello stesso tenore. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di genitori che mi comunicano, sperando che io possa dare loro consigli concreti, che il loro figlio **a scuola non viene minimamente incluso**; oppure che, quando fanno notare ai docenti che dovrebbero applicare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti per legge, parecchi di loro si mostrano refrattari, accampando **cavilli pretestuosi**; oppure ancora che, nel momento in cui si è costretti a rivolgersi, per ottenere il rispetto dei diritti dei propri figli, agli organi scolastici superiori, ci si trova spesso di fronte ad **un muro di gomma**, il quale pare finalizzato più alla protezione sistemica che alla reale soluzione delle questioni; e così via.

Non mi soffermo, inoltre, sulle molte email di genitori anziani che descrivono, per altro con grande dignità, **il sostanziale abbandono delle Istituzioni nei confronti dei loro figli adulti**, i quali, dopo i diciotto anni, è come se sparissero dai radar. Sembra infatti che queste vite, conclusa la scuola, **non interessino più a nessuno**, nemmeno a quello Stato che pure, nelle occasioni ufficiali, celebra sempre l’inclusione.

Ci sono, per spiegare questo stato di cose, delle cause principali, dovute sostanzialmente al fatto che **l’attuale totalità sociale non è per nulla comunitaria**. Ciò crea, nei vari ambiti della vita – scuola, lavoro, società –, la maggior parte dei problemi relativi all’inclusione, la quale richiede appunto, per instaurarsi, **un ambiente comunitario**.

La questione che vorrei affrontare in questo articolo, pur limitata, è comunque la seguente: può in generale la cultura, e in particolare la filosofia, far sì che la mancanza di inclusione sia **maggiormente sentita, dal senso comune, come un problema?** Il problema, infatti, oggi, è proprio che l’attuale situazione non è **neppure sentita, dalla maggioranza delle persone, come un problema**. La filosofia, occupandosi delle questioni più importanti inerenti alla vita umana, ovvero dei problemi universali di senso e di valore che riguardano potenzialmente tutti, nonché cercando di risolverli in maniera comunitaria (dato che sono temi comuni), può a mio avviso essere utile per favorire una presa in carico complessiva della situazione.

Detto questo, molti lettori ricorderanno, dal liceo, di avere sentito, da Platone e Aristotele, che **la filosofia nasce dalla meraviglia**. Ciò sembrerebbe poco coerente con quanto poc’anzi affermato. In realtà, per comprendere bene questo punto fondamentale, occorre considerare che la parola greca che solitamente si traduce con “meraviglia”, ovvero **thauma**, possiede **un duplice significato**. Essa esprime sì, da un lato, lo stupore profondo che si prova, ad esempio, di fronte ad un magnifico paesaggio naturale. Il termine, però, **manifesta pure lo sgomento, o l’angoscia**, che si sperimenta di fronte ai gravi problemi degli esseri umani, quali sono anche quelli relativi alla mancata inclusione delle persone con disabilità.

Si tratta di **due concezioni del *thauma*** che conducono a due modi molto differenti di fare filosofia, sebbene non tutti, anche tra i maggiori studiosi, ne siano consapevoli.

Nella **prima accezione** del termine, la filosofia sembra essere un raffinato passatempo intellettuale. Nella **seconda accezione** – che è tuttavia quella prevalente negli autori classici –, la filosofia porta invece lo sguardo **sui problemi sociali più rilevanti**, favorendo una dialettica comunitaria utile per cercare, tutti insieme, di risolverli. Non è un caso che la filosofia, in Grecia, **nasca democratica**, ovvero politica, sebbene oggi essa venga spesso, in alcuni contesti, banalizzata come una sorta di “hobby ludico” per persone colte.

La filosofia, occupandosi dei temi più importanti della condizione umana, che diventano problemi quando appunto **si interiorizza la sofferenza sociale che essi generano**, può favorire l’inclusione alimentando una più diffusa consapevolezza degli stessi. Adottare un approccio filosofico, soprattutto da parte di chi detiene responsabilità politiche, nonché culturali, potrebbe pertanto davvero essere di grande aiuto. I problemi, infatti, quando sono tali, **esigono soluzioni**. Se la ricerca delle soluzioni non viene intrapresa, a meno che i problemi non siano insolubili, ciò accade invece di solito perché, da parte di chi potrebbe intervenire, essi **non sono davvero sentiti come tali**. Quando, però, una questione come la mancata partecipazione sociale di milioni di persone con disabilità non è avvertita come un problema, almeno dalla maggioranza di un Paese, risulta doveroso interrogarsi su quale sia realmente il grado di civiltà di questo Paese.

**Docente di Storia della Filosofia all’Università di Milano-Bicocca (luca.grecchi@unimib.it), autore di “[Filosofia, inclusione, comunità](#)” (Scholé, marchio di Morcelliana, 2026, collana “Orso blu”), di cui abbiamo scritto [a questo](#) e [a questo](#) link. Il presente contributo di riflessione è già apparso in “[InVisibili](#)”, blog del «Corriere della Sera.it» e viene qui ripreso, con diverso titolo e minimi riadattamenti dovuti al differente contenitore, per gentile concessione.*

L'articolo [Ma la mancata partecipazione sociale di milioni di persone con disabilità è realmente avvertita come un problema?](#) proviene da [Superando](#).

Una mostra collettiva e un concorso artistico sui temi della pluralità e della diversità inclusive

[Superando](#) - 11 Maggio 2026 - 4:14pm

L’Associazione e testata giornalistica **B-HOP Magazine** e la Galleria d’Arte e Centro Interculturale **Multiverso**, realtà non profit operanti a Roma, hanno promosso una mostra collettiva, che si terrà dal 28 maggio al 6 giugno, e il concorso artistico “**Pluralità e Diversità – Be Inclusive**”, rivolgendosi a giovani artiste e artisti con meno di 35 anni, con particolare attenzione alle persone di origine personale o familiare non italiana e/o con disabilità

L’Associazione e testata giornalistica **B-HOP Magazine** e la Galleria d’Arte e Centro Interculturale **Multiverso**, realtà non profit operanti a Roma, hanno promosso una **mostra collettiva** e il **concorso artistico** denominato **Pluralità e Diversità – Be Inclusive**, rivolgendosi a **giovani artiste e artisti con meno di 35 anni**.

La mostra collettiva si terrà **dal 28 maggio al 6 giugno** prossimi presso la Galleria Multiverso nel Rione Trastevere di Roma e sarà dedicata ai **temi della pluralità e della diversità inclusive**, mentre le candidature per la partecipazione al concorso dovranno essere inviate **entro il 15 maggio** e nella selezione si farà particolare attenzione alle persone di origine personale o familiare non italiana e/o con disabilità. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un ampio testo di approfondimento. Per ulteriori informazioni: Patrizia Caiffa (caiffa@b-hop.it).

L'articolo [Una mostra collettiva e un concorso artistico sui temi della pluralità e della diversità inclusive](#)

proviene da [Superando](#).

[Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del Decreto Ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – Rettifica...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 11 Maggio 2026 - 3:56pm

You must be logged into the site to view this content.

[GPS 26/28 – DECRETO ESCLUSIONE ASPIRANTI GPS](#)

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 11 Maggio 2026 - 2:39pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

[Esito avviso prot. AOODRCAL14282 del 6 maggio 2026 – conferimento incarico aggiuntivo di reggenza presso l'istituzione scolastica IIS MANCINI TOMMASI TODARO COSENTINO di COSENZA \(CS\)](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 11 Maggio 2026 - 2:14pm

You must be logged into the site to view this content.

[Amedeo Bozzer eletto alla Presidenza dell'ANMIL](#)

[Superando](#) - 11 Maggio 2026 - 1:52pm

«Non arretreremo di un solo passo nel continuare ad assolvere al nostro compito di rappresentanza, supporto e presenza sull'intero territorio nazionale nei confronti di quanti, come noi e come me, sono e saranno vittime di questa tragedia civile – ormai normalizzata – che vive dell'insicurezza del lavoro, della precarietà, dello svilimento della vita umana»: lo ha dichiarato Amedeo Bozzer, dopo essere stato eletto alla Presidenza dell'ANMIL (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) Amedeo Bozzer, nuovo Presidente dell'ANMIL

«Non arretreremo di un solo passo nel continuare ad assolvere al nostro compito di rappresentanza, supporto e presenza sull'intero territorio nazionale nei confronti di quanti, come noi e come me, sono e saranno vittime di questa tragedia civile – ormai normalizzata – che vive dell'insicurezza del lavoro, della precarietà, dello svilimento della vita umana e che non si limita a chiedere soluzioni (che risiedono nella corretta applicazione della normativa vigente), ma anche pieno e dovuto riconoscimento»: lo ha dichiarato Amedeo Bozzer

, subito dopo essere diventato il nuovo Presidente dell'[ANMIL](#) (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro).

Già Presidente dell'ANMIL di Pordenone dal 2008, Bozzer è stato protagonista di una prolifica carriera associativa, inaugurata poco dopo **l'infortunio in fabbrica** che gli costò, a 21 anni, **l'uso della mano destra**. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un testo di ulteriore approfondimento. Per altre informazioni: comunicazione@anmil.it.

L'articolo [Amedeo Bozzer eletto alla Presidenza dell'ANMIL](#) proviene da [Superando](#).

Cultura inclusiva: se ne parlerà al Salone del Libro di Torino

[Superando](#) - 11 Maggio 2026 - 1:32pm

Nell'ambito dell'imminente Salone Internazionale del Libro di Torino, l'APRI (Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti) proporrà il 14 maggio una tavola rotonda dedicata alla cultura inclusiva, organizzata in collaborazione con CAMERA (Centro Italiano per la Fotografia) e con Tactile Vision Lab

All'interno della programmazione dello stand della Regione Piemonte, presso il [Salone Internazionale del Libro di Torino](#), l'[APRI](#) (Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti) proporrà nella mattinata del **14 maggio** (Sala Arancio di Lingotto Fiere, ore 11.30) una tavola rotonda dedicata alla **cultura inclusiva**, organizzata in collaborazione con [CAMERA](#) (Centro Italiano per la Fotografia) e con [Tactile Vision Lab](#). All'incontro, dedicato a come progettare una cultura realmente accessibile, attraverso parole, segni ed esperienze sensoriali, moderato da **Alessia Volpin**, intervorranno **Maria Cristina Araimo** e **Rocco Rolli**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: apri@ipovedenti.it.

L'articolo [Cultura inclusiva: se ne parlerà al Salone del Libro di Torino](#) proviene da [Superando](#).

Prevenzione, fragilità e salute digitale per un nuovo welfare della cura

[Superando](#) - 11 Maggio 2026 - 12:53pm

“La salute che cambia – Prevenzione, fragilità e salute digitale per un nuovo welfare della cura”: è questo il tema scelto per la diciannovesima edizione del “Festival della Salute”, filo conduttore di una serie di appuntamenti informativi e formativi, in programma dal 12 al 16 maggio tra Bologna, Modena e Casalecchio di Reno, aperti alla partecipazione dei cittadini, sui temi della prevenzione e della salute

Con un ricco programma di appuntamenti informativi e formativi, **tra Bologna, Modena e Casalecchio di Reno**, aperti alla partecipazione dei cittadini, sui temi della prevenzione e della salute, e una particolare attenzione alla promozione degli stili di vita sani, tornerà da domani, **12 maggio**, a **sabato 16**, il **Festival della Salute**, manifestazione emiliana giunta alla diciannovesima edizione.

Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è **La salute che cambia – Prevenzione, fragilità e salute digitale per un nuovo welfare della cura**, filo conduttore dei numerosi incontri, eventi e iniziative previste. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un testo di ulteriore approfondimento, a [quest'altro link](#) il programma completo. Per altre informazioni: d.annolino@adcommunications.it (Deborah Annolino).

L'articolo [Prevenzione, fragilità e salute digitale per un nuovo welfare della cura](#) proviene da [Superando](#).

Cessazione dal servizio Dirigenti scolastici con decorrenza 01.09.2026 – Rettifica D.D.G. prot. n. AOODRCAL483 dell'8 gennaio 2026

[Ultime da USR Calabria](#) - 11 Maggio 2026 - 12:44pm

You must be logged into the site to view this content.

Gunta An?a nuova Presidente del Forum Europeo sulla Disabilità

[Superando](#) - 11 Maggio 2026 - 12:23pm

«L'inclusione non è un dettaglio: è ciò che garantisce autonomia, dignità e uguaglianza a ogni persona. Quando l'inclusione cresce, cresce tutta la società»: con queste parole si è aperta a Cipro l'Assemblea Generale del Forum Europeo sulla Disabilità, che ha rinnovato i propri organi di governo, per il mandato 2026-2030, nominando alla Presidenza la lettone Gunta An?a, con l'Italia che continuerà ad avere un ruolo da protagonista, grazie all'elezione in Consiglio di Luisa Bosisio, Francesca Sbianchi e Pietro Cirrincione Il nuovo Consiglio del Forum Europeo sulla Disabilità. In prima fila, la seconda da destra è la nuova Presidente, la lettone Gunta An?a

«L'inclusione non è un dettaglio: è ciò che garantisce autonomia, dignità e uguaglianza a ogni persona. Quando l'inclusione cresce, **cresce tutta la società**»: con queste parole si è aperta a Cipro **l'Assemblea Generale 2026 dell'EDF**, il Forum Europeo sulla Disabilità, appuntamento centrale per il movimento europeo delle persone con disabilità e per il rinnovo dei propri organi di governance. In un contesto internazionale segnato da profondi cambiamenti politici, economici e sociali, il nuovo governo del Forum sarà chiamato ad affrontare **sfide decisive per la tutela dei diritti delle persone con disabilità**. Oggi più che mai, infatti, è necessario riaffermare che la disabilità non può essere relegata ai soli temi della povertà, dell'assistenza o della segregazione, ma deve rimanere al centro delle politiche europee **come questione di diritti umani, partecipazione e piena cittadinanza**.

L'Assemblea ha eletto dunque all'unanimità come nuova Presidente **Gunta An?a**, rappresentante di **SUSTENTO**, il Consiglio Nazionale della Disabilità della Lettonia. A seguire, sono stati eletti i nuovi membri degli organi di governo dell'organizzazione (a [questo link](#) è disponibile **l'elenco completo di tutte le nomine** per il mandato 2026-2030).

L'Italia continuerà ad avere **un ruolo da protagonista**, grazie all'elezione di **Luisa Bosisio**, candidata dal **FID** (Forum Italiano sulla Disabilità), di **Francesca Sbianchi**, candidata dall'**EBU**, l'Unione Europea dei Ciechi e di **Pietro Cirrincione**, candidato da **Autism Europe**. Un risultato importante che conferma il riconoscimento del contributo italiano nelle politiche europee sulla disabilità e nella costruzione di un movimento sempre più forte, competente e unitario.

Un ringraziamento particolare dell'Assemblea è andato inoltre a **Giampiero Griffo** per il grande impegno, la competenza e la visione politica portati in tanti anni di militanza all'interno dell'EDF, in rappresentanza di [DPI Europe](#) (Disabled Peoples' International). La sua esperienza e il suo contributo hanno lasciato **un segno importante** nel movimento europeo per i diritti delle persone con disabilità. (P.C.)

Per ulteriori informazioni: fid.presidenza@gmail.com.

L'articolo [Gunta An? a nuova Presidente del Forum Europeo sulla Disabilità](#) proviene da [Superando](#).

Mai nessuna madre dovrebbe “sparire” dentro la cura

[Superando](#) - 8 Maggio 2026 - 6:08pm

In Italia, si stima che le donne siano oltre l'89% dei caregiver familiari. Molte di loro sono madri di bambini con disabilità grave che tengono insieme assistenza, cura, relazioni, lavoro e fatica emotiva, spesso senza avere il diritto concreto a fermarsi, riposare o chiedere aiuto. Ma nessuna madre dovrebbe essere lasciata sola fino a perdere completamente il proprio spazio come persona»

In Italia, secondo i dati Coordinamento Nazionale [CFU](#) (Caregiver Familiari Uniti), le **donne** rappresentano **oltre l'89% dei caregiver familiari**. Molte di loro sono madri di bambini con disabilità grave. Donne che ogni giorno tengono insieme assistenza, cura, relazioni, lavoro e fatica emotiva, spesso senza avere il diritto concreto a fermarsi, riposare o chiedere aiuto...

«Signora, l'iter si è concluso». La mamma di Anna sorride. «~~La~~ *Agenzia di Tutela della Salute, N.d.R.* ha concesso 3 mesi di sollievo. Il Comune però solo 15 giorni». Lei resta in silenzio. «Non capisco». «Il sollievo per una bambina con gravissima disabilità è sostenuto da una quota sanitaria e da una quota sociale. Ats riconosce 90 giorni all'anno. Ma il Comune ne coprirà soltanto 15». «Quindi?». «Quindi potrà usufruire di **15 giorni di sollievo su 365**». Gli occhi della mamma di Anna si riempiono di lacrime.

Questo dialogo non è una provocazione. È **una conversazione reale**. Una delle tante che ogni giorno ci troviamo ad affrontare accanto alle famiglie.

Per molte madri caregiver, **il tempo personale scompare lentamente**. La cura occupa tutto: il corpo, i pensieri, il sonno, il lavoro, le relazioni. Ci si abitua a rimandare se stesse, perché la priorità è sempre un figlio in condizioni di fragilità che ha bisogno di assistenza continua.

Molto spesso, inoltre, le famiglie che sentono il bisogno di avere tempo per respirare **finiscono per viverlo come un lusso**. A volte **persino come una mancanza** nei confronti del proprio ruolo genitoriale. Per questo è fondamentale ricordare non solo alle famiglie, ma anche alle istituzioni e alla società civile, che **il sollievo è un diritto**. Un diritto riconosciuto anche dalla normativa che ha introdotto la figura del caregiver familiare (il Fondo per il Caregiver familiare è stato istituito dalla [Legge di Bilancio per il 2018](#), la Legge 205/17, articolo 1, commi 254-256).

Avere qualche ora per sé significa poter respirare, dormire, dedicarsi agli altri figli, uscire di casa, ritrovare energie. Significa poter tornare, almeno per un momento, **da caregiver a madre**.

Per questo, da oltre 25 anni, la nostra Associazione [\[L'abilità\]](#) crea servizi di sollievo per le famiglie di bambini con disabilità. Spazi in cui i bambini possano vivere esperienze educative, di gioco e relazione insieme a educatori specializzati, **mentre i genitori recuperano tempo, energie e possibilità**.

Oggi, però, questi servizi vengono ancora **considerati un extra**, qualcosa da finanziare solo se restano risorse disponibili. E così molte famiglie si trovano sole proprio nel momento in cui avrebbero più bisogno di sostegno.

Il diritto al sollievo è il diritto al tempo. Tempo per sé, per la propria salute, per i legami, per continuare a vivere senza essere schiacciati completamente dal peso della cura. Perché nessuna madre dovrebbe essere

lasciata sola fino a perdere completamente il proprio spazio come persona.

**Direttrice generale dell'Associazione [L'abilità](#) di Milano.*

L'articolo [Mai nessuna madre dovrebbe “sparire” dentro la cura](#) proviene da [Superando](#).

I frutti buoni, per le persone con epilessia, da quel Protocollo d'Intesa tra AICE e UISP

[Superando](#) - 8 Maggio 2026 - 5:44pm

Il Protocollo d'Intesa sottoscritto alcuni mesi fa dall'AICE (Associazione Italiana Contro l'Epilessia) e dall'UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), con il principale obiettivo di favorire l'inclusione nella pratica sportiva delle persone con epilessia, sta portando a nuovi positivi risultati, da un accordo analogo raggiunto in Valle d'Aosta dalle componenti regionali delle due organizzazioni, a un corso informativo e formativo organizzato congiuntamente per l'11 e il 12 maggio, rivolto a dirigenti, operatori sportivi, arbitri e giudici dell'UISP

«Le nostre organizzazioni convengono che il presente Protocollo d'Intesa si applichi alle attività ludico-motorie, ricreative e sportive dilettantistiche rivolte a persone – **in età evolutiva, adulta o anziana** – che, in relazione a una condizione patologica certificata, necessitino al bisogno della somministrazione di un medicinale che non comporti competenza o discrezionalità di tipo sanitario»: questo si legge tra l'altro nel testo del **Protocollo d'Intesa** (disponibile integralmente a [questo link](#)), sottoscritto nel dicembre dello scorso anno, come avevamo riferito anche [sulle nostre pagine](#), dall'**AICE** (Associazione Italiana Contro l'Epilessia) e dall'**UISP** (Unione Italiana Sport per Tutti), accordo inserito nell'ambito della cornice degli **articoli 3 e 33 della Costituzione**, con l'obiettivo di favorire **l'inclusione nella pratica sportiva delle persone con epilessia**.

«L'imprevedibilità di una crisi epilettica – sottolinea infatti **Giovanni Battista Pesce**, presidente dell'AICE – pone oggettivi ostacoli per la pratica sportiva, ostacoli spesso generati dalla mancanza di conoscenza delle articolate forme in cui l'epilessia e i tipi di crisi si manifestano. “De-ansificare”, quindi, e risolvere insieme tale imprevedibilità è l'impegno della nostra associazione e dell'UISP, ben sintetizzato anche nel logo di tale Società Sportiva, ove si legge “Sport per Tutti”».

Ebbene, quel Protocollo d'Intesa sta portando a **nuovi positivi risultati**, se è vero, innanzitutto, che a ricaduta dell'accordo nazionale, un'analoga iniziativa è stata definita il 6 maggio scorso tra l'[UISP Valle d'Aosta](#) e l'[AICE Valle d'Aosta](#), incentrata appunto sulla somministrazione di medicinali d'emergenza che non necessitino di competenza e discrezionalità sanitaria nel contesto di attività ludico motorie e/o sportive. Il Protocollo, per altro, si origina sì sul bisogno di persone con epilessia, ma intende essere uno strumento inclusivo **per pari bisogni determinati da altre condizioni patologiche**, ad esempio con riferimento a farmaci salvavita quali *glucagone, adrenalina o salbutamolo*.

Mentre **Katia Guidi**, presidente dell'UISP Valle d'Aosta, si dichiara «orgogliosa di questa firma» e ricorda che con il Protocollo le due sedi regionali firmatarie **si sono impegnate** a sensibilizzare, al fine che il Protocollo stesso sia attuato ed esigibile, a promuovere attività inclusive, ad affiancare le persone interessate nell'informazione e nell'attivazione della richiesta, a favorire la formazione dei propri associati/operatori, volta a garantire l'inclusione di chi ne ha bisogno, della somministrazione di medicinali di cui si tratta, nonché, in caso di criticità, a promuovere un accomodamento ragionevole tra i soggetti coinvolti», **Manuele Amateis**, presidente dell'AICE Valle d'Aosta, sottolinea che «l'iniziativa potrà avere ottimi riflessi anche all'interno del **Tavolo di Lavoro Regionale sull'Epilessia**, istituito da una Delibera di Giunta Regionale dello scorso anno e volto all'implementazione del **Percorso epilessia Valle d'Aosta** per le almeno 650 persone interessate nella Regione».

A livello nazionale, invece, è ormai imminente il **corso informativo e formativo** organizzato congiuntamente **da AICE e UISP**, rivolto a dirigenti, operatori sportivi, arbitri e giudici dell'UISP, per comprendere il mondo dell'epilessia, accogliere le persone che la vivono, co-progettando assieme a loro l'attività sportiva più idonea, superando con ragionevole accomodamento le possibili criticità e affrontando, se del caso, le crisi epilettiche, per risolverle **non solo da un punto di vista assistenziale** su chi le manifesta, ma anche in favore degli astanti, **quale occasione di sviluppo di mutualità**.

L'IN-prevedibile, INsieme. Sport per tutti: Epilessia: questo il titolo del corso, che **si terrà online** nei pomeriggi dell'**11 e 12 maggio** (a [questo link](#) vi è il programma completo; per iscriversi fare riferimento a [quest'altro link](#)), durante il quale si affronteranno i vari aspetti sociali, assistenziali e giuridici del tema trattato. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: assaice@gmail.com (AICE Nazionale); aicevda@libero.it (AICE Valle d'Aosta).

L'articolo [I frutti buoni, per le persone con epilessia, da quel Protocollo d'Intesa tra AICE e UISP](#) proviene da [Superando](#).

[« prima precedente](#) ... [75767778](#) **79** [80818283](#) ... [seguinte »ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 handitecnocalabria.it

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(13 Ott 2026 - 04:42): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator?page=78>